Presentato alla Provincia il V Festival dei laghi e castelli romani

Otto Comuni alleati per una grande festa musicale

Lirica, balletti, concerti e jazz dal 27 giugno al 20 luglio - « Le astuzie in amore » e Carla Fracci ad Albano - La partecipazione di complessi cecoslovacchi - Lo spazio giovani

A meno che non continui l'inverno, l'estate prossima costituirà, nei Castelli Romani, una rinnovata e ampliata occasione d'incontro tra la gente.

Che cosa sta per succedere?

Succede che, per la prima volta, si sono messi insieme ben otto Comuni: Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa.

Con la collaborazione degli enti locali, di istituti e associazioni di categoria, della Regione, della Provincia e degli enti del turismo (dovrebbe essere in testa il ministero del Turismo e dello Spettacolo, che, invece, è ancora perplesso e non ha stanziato la sovvenzione, ma stia tranquillo: si tratta di gente per bene, che non merita di essere presa per il collo, con la solita storia delle anticipazioni da richiedere a istituti di credito, perché tutti passino sotto il giogo degli interessi passivi), questa cooperativa di Comuni, sostenuta dalla Lega delle Cooperative, ha approntato il cartellone della quinta « Estate d'arte e musica », promossa dal Festival internazionale dei Laghi e Castelli Romani.

Si incomincia il 27 giugno, al suono delle bande musicali (quelle riunite di Albano, Lanuvio, Marino e Rocca di Papa, alle quali è affidato il concerto d'apertura), e si finisce il 20 luglio, ad Ariccia, con lo spettacolo del Complesso cecoslovacco di canti e danze popolari di Praga.

Nella sala del consiglio di palazzo Valentini, sede della Provincia, l'assessore al turismo e al decentramento culturale, Ada Scalchi, ha ieri avviato la conferenza-stampa, indetta per illustrare il programma.

Ha rilevato — la Scalchi — il ruolo e la funzione di stimolo e di ricerca che ha ormai il Festival, nel quale si configura uno strumento che approfondisce la linea culturale e artistica, articolata secondo due coordinate:

— la prima riflette l'invito di massa alla fruizione del nostro patrimonio artistico:

— la seconda mira a una più stretta conoscenza tra i popoli, che quest'anno viene cementata con la presenza nei Castelli Romani di complessi e artisti cecoslovacchi.

Il metodo della reciproca conoscenza, lo stile del confronto e del dialogo — ha concluso Ada Scalchi — non possono che portare a fecondi risultati sul piano umano, sociale e culturale.

Manfredo Mattioli — è lui il coordinatore del Festival cui partecipa in prima linea la COOP-ART (un'istituzione benemerita del rilancio culturale nel territorio) — ha quindi illustrato i punti di maggior rilievo nei quattro settori del Festival: opera lirica, balletto, concerti, jazz.

La lirica punta sulla prima esecuzione moderna dell'opera di Giacomo Tritto (illustre musicista e didatta napoletano, nato nel 1733, morì nel 1824), *Le astuzie in amore*, rappresentata a Vienna nell'anno in cui morì Mozart (1791).

La riscoperta va a merito di Edoardo Brizio che la dirigerà il 5 luglio ad Albano, disponendo dell'orchestra cecoslovacca. Il regista è Marco Leto, noto e apprezzato in campo cinematografico e televisivo, che, per la prima volta, affronta l'opera lirica.

Il balletto riporta Carla Fracci con James Urbain, interprete di *Romeo e Giulietta* di Prokofiev (28 e 29 giugno). Il 30 « partono » i concerti con il « Duo » Gloria Lanni-Angelo Persichilli (pianoforte e flauto) e con il « Duo » Mario Saccares-Angelo Moretti (chitarra e flauto); il 3 luglio debutta a Lanuvio l'orchestra cecoslovacca e si inaugura lo SPAZIO GIOVANI, a Marino, con concerti di due strumentisti giapponesi e di due pianisti sardi (Elisabetta Dessì e Guido Scano).

Una sorpresa è l'inserimento nel jazz del complesso cecoslovacco « *Jazz O* ».

I cecoslovacchi daranno anche spettacoli di balletto moderno (16, 17, 18 e 19 luglio).

In tutto, trentacinque manifestazioni di alto livello, alle quali si aggiungono la « Settimana del cinema cecoslovacco » e le « Rassegne della grafica cecoslovacca e italiana. Si tratta, nel complesso, di un discorso nuovo, che è già il risultato di una riforma delle attività musicali, attuata a dispetto dei ritardi ancora frapposti all'*iter* delle proposte di legge sul riordinamento del settore.

Vedremo, poi, nel dettaglio, di volta in volta, le varie manifestazioni alle quali, intanto, il Comune di Marino ha destinato la Villa Desideri, recentemente acquistata (sono in corso i lavori di sistemazione) e che sarà un nuovo spazio per tutte le attività culturali del territorio.

e. v.

Succede pure questo in campagna elettorale

Il medico del paese è democristiano e non cura i comunisti

E' accaduto a Tessennano, nella Tuscia A Viterbo anche assunzioni clientelari

Tre modi diversi di fare campagna elettorale ed un'unica svolta, quella di destra della DC viterbese. I toni quarantotteschi sono profusi a piene mani, ed i fatti riportano ancora più indietro. A Tessennano, dove una maggioranza di governa da anni senza opposizione, il sindaco democristiano spadroneggia con tracotanza. Fa fare assurde contravvenzioni per impedire che i manifesti del PCI siano affissi; nega i comizi del PCI senza addurre giustificazione, assume e licenzia in modo clientelare chi vuole.

E' in questo clima di pesante intimidazione e discriminazione anticomunista che è accaduto un episodio gravissimo. Il medico del paese, dottor Mangiaditi, legato al sindaco democristiano, si è rifiutato di visitare il compagno Crocetti, residente a Tessennano e segretario della locale sezione del PCI. Il sanitario è stato denunciato per omissione di soccorso al pretore e all'ordine provinciale dei medici. Ecco il fatto: il compagno Crocetti si reca nell'orario prescritto presso l'ambulatorio medico perché colpito da insopportabili dolori al volto, ma l'ambulatorio è chiuso. Allora rintraccia nella piazza del paese il sanitario che sfacciatamente gli nega la visita e il soccorso dicendo che « visitare la gente è un atto puramente discrezionale » e che « a Tessennano avrebbe visitato chi, quando e come avesse ritenuto più opportuno ». Detto ciò si allontana ridendo con il sindaco.

Al Comune di Viterbo l'arroganza degli amministratori dc sfiora il limite della tollerabilità: il 15 maggio scorso vengono assunti illegalmente nove operai con mansioni di cantoniere. Le assunzioni sono fatte dalla giunta in aperta violazione della legge in quanto i nove lavoratori avevano in precedenza lavorato alle dipendenze del comune di Viterbo per novanta giorni. Per di più gli operai non hanno vinto alcun concorso né hanno titolo per il collocamento obbligatorio. Dopo un analogo caso che riguardava 34 netturbini, un nuovo atto di clientelismo di gravità eccezionale, se si pensa che ben 1500 disoccupati sono iscritti all'ufficio di collocamento di Viterbo.

Carbognano è amministrato (si fa per dire) da anni da giunte DC-MSI. E a Carbognano il parroco del paese è diventato il mediatore di lotte interne tra DC e MSI. In una lettera aperta il pastore di anime esorta in ginocchio 24 dei suoi parrocchiani ad accettare una lista unitaria DC-MSI e a non disperdersi in due liste di cui una civica, « perché questa divisione potrebbe andare a vantaggio del comunismo, nemico dichiarato dei valori cristiani ».

Aldo Aquilanti

Di dove in quando

Concerto del pianista Giovanni Nenna

La Spagna di Albeniz rivive ad Anguillara

Isaac Albeniz che, con la sua stessa vita errabonda, portò nel mondo la presenza della Spagna (incominciò a fuggire di casa e poi dal Continente, che aveva appena otto anni) continuò, anche dopo la morte, a portare sulla sua musica un destino di sacrificio, racchiuso nel suo stesso nome. Fu la vittima di chi alzò una volta la mano su di lui (come Abramo sul capo del figlio), e non volle poi ascoltare l'Angelo.

Siamo ora ai centoventi anni della nascita di Albeniz, e la musica di questo straordinario musicista (1860-1909) sta prendendosi la rivincita.

Che cosa nasconde questa musica che alcuni ritennero salottiera?

Nasconde, innanzitutto, lo studio forsennato, cui Albeniz, pur nei suoi andirivieni tra l'Europa e le Americhe, si dedicò con tenacia. Tra i venticinque e i trent'anni, giunse a successi clamorosi, anche in « duo » con celebri solisti (Ysaye, per esempio). Ma era scappato a Budapest, per conoscere Liszt che seguì a Weimar e a Roma. Non fu, però, un seguace di Liszt.

Albeniz è più spagnolo, nelle sue musiche, di quanto Liszt sia ungherese nelle sue famose **Rapsodie**. Il sentimento della Spagna dilaga da un pianoforte armonicamente arricchito da Schubert, da Chopin e dal favoloso Schumann.

L'abbandono melodico è incastrato in una morsa ritmica, spietata addirittura. Questa rabbiosa furia del ritmo (ora ce ne accorgiamo) costituisce il « precedente » più vicino al pianoforte « moderno » di Stravinski e Prokofiev.

La straordinaria vitalità e modernità di Albeniz è esplosa in questi giorni nei pressi di Roma (chiesa di San Francesco, ad Anguillara Sabazia, sul Lago di Bracciano: un centro in pieno fermento musicale, dove funziona un'Associazione di amici della musica, dove c'è una scuola di musica, dove si è persino aperto un negozio di musica, frequentatissimo), con un concerto del pianista Giovanni Nenna, in tutto congeniale all'arte di Albeniz, come si è avvertito in **Còrdoba** per la magica realizzazione timbrica, nei **Rumores de la Caleta**, cui l'interprete ha assicurato la fierezza che promana dalle **Polacche** di Chopin, nel **Tango** op. 165, n. 2, sbalzato dal Nenna con la limpidezza di un **Momento musicale** di Schubert, e, via via, nel due stupendi brani da **Iberia** (**El puerto** e **Almeria**), nella **Navarra** (dall'inizio folgorante) e negli otto pezzi che compongono la **Suite espanola**, op. 47. Qui, in più di un passo, si prefigura quella festosità fonica, cara allo Stravinski di **Petruska**, e accortamente rilevata dal pianista che ha raggiunto un massimo di raffinatezza in **Granada** e un vertice di tensione ritmica in **Asturias**.

Successo vistosissimo: per Albeniz, musicista da riscoprire; per Giovanni Nenna, pianista da riascoltare.

Provare per credere.

e. v.

L'Afro Ensemble al Boito

Africa e Centroamerica «riletti» col jazz

Si comincia con un pezzo nigeriano, tutto congas e percussioni, si conclude con un arrangiamento del « Calipso », centro-americano. Il filo conduttore è un jazz a tratti virtuoso a tratti « più comprensibile ». Questo in due parole è stato l'ottimo spettacolo, allestito dal circolo Fonclea, a cui ha dato vita l'altra sera, al Boito, il gruppo « Afro-Jazz-Ensemble ».

Due sax, un basso, un piano, due percussioni e una batteria messi assieme hanno dato vita a un'ora e più di ottima musica. Brani, frutto — e lo si sentiva — di una ricerca seria, compiuta in diversi paesi, ma « rielaborata », ripresentata in una versione jazz che, senza concedere nulla all'orecchiabile, era ugualmente di facile ascolto. E il pubblico ha risposto, anche se stavolta è stato meno numeroso di altre occasioni.

Difficile dire e definire l'apporto che ciascun musicista ha dato all'insieme (anche perché — e ci si passi l'appunto — un concerto del genere non meritava una simile approssimazione nell'uso degli amplificatori). Fra tutti il sassofonista Mario Fulci e il percussionista Pietro Dall'Oglio, che negli « assoli » hanno tenuto banco. Bravo, come al solito, il bassista Francesco Puglisi.

La serata si è conclusa con il concerto di Patrizia Scascitelli e del suo gruppo. Per l'occasione il gruppo ha presentato diversi pezzi funky, alcuni di buon livello, altri meno. Come al solito, tutta l'attenzione si è raccolta, però, sul batterista, Marvin Boogaloo Smith, americano ma da tempo in Italia. E il musicista non ha tradito le aspettative, concedendo spesso assoli di ottima qualità.

s. b.

Il consiglio dei ministri ha stanziato 180 miliardi da ripartirsi in 5 anni

Per i monumenti forse arrivano i soldi

I fondi sono vincolati a piani di intervento preparati dalla sovrintendenza - Si cerca in qualche modo di riparare ai « vuoti » del passato - Le misure illustrate in una conferenza stampa - Il « tempismo » del governo

Pioggia di imliardi sui monumenti romani. Per la precisione 180, da ripartirsi in cinque anni, per la conservazione, il restauro dei beni archeologici e la sistemazione di musei, nonché per acquisti, espropri e campagne di scavo. Lo ha deciso il consiglio dei ministri che, nella sua ultima seduta, ha approvato un disegno di legge *ad hoc*. Le misure sono state illustrate ieri mattina, al ministero dei beni culturali, in piazza del Collegio Romano, dal ministro Oddo Biasini, e dal sovrintendente ai beni archeologici di Roma, Adriano La Regina.

I fondi sono vincolati a piani di intervento, preparati dalla sovrintendenza e approvati dal ministero; si prevedono possibilità di convenzioni con istituti universitari e di ricerca. Comunque il professor La Regina qualche progetto già l'ha preparato; non era difficile, del resto. Sono cose sulle quali meditava da tempo per tamponare le falle più gigantesche, aperte da una politica decennale di «non governo» che ha consentito scempi inauditi del patrimonio archeologico.

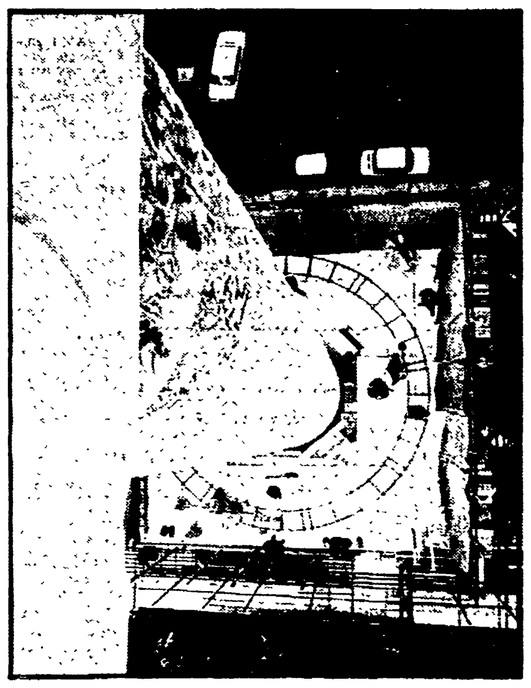
Ma vediamo in dettaglio: cinquanta miliardi andranno per il restauro dei monumenti all'aperto: arco di Tito, di Costantino, di Settimio Severo, colonne Traiana e Aureliana (i marmi più deteriorati dal tempo e dall'inquinamento). Trenta miliardi per scavi e prospezioni, il che consentirà di ridare fiato a una ricerca che langue ormai da troppo tempo. Trenta miliardi per la sistemazione del museo delle Terme (vero scandalo nazionale per lo stato in cui è ridotto). Sette miliardi per il restauro di pitture, affreschi e mosaici. Cinque miliardi per mostre e attività didattiche. Cinque miliardi per la catalogazione scientifica di monumenti e musei. Cinque miliardi per l'acquisto di attrezzature.

I 48 miliardi che restanno saranno destinati ad acquisti ed espropri. Quelli dei suoli archeologici con l'Appia Antica e la zona di Gabii, sulla Prenestina, ancora non intaccata dal cemento ma assediata da minacciose lottizzazioni; poi le botteghe di via dei Cerchi al Palatino, una parte del palazzo a via delle Botteghe Oscure detto « Cripta Balbi », e, come « chicca » finale, la collezione Torlonia.

Per l'80 sono già previsti 10 miliardi che vengono stornati dall'accantonamento per gli impianti fissi delle ferrovie. Insomma si vuol far capire che si è fatto uno sforzo notevole per sanare una delle piaghe più vistose della tutela del patrimonio artistico del paese. Ma è solo, appunto, la più vistosa. Una di quelle che aveva trovato risonanza mondiale, grazie all'impegno della sovrintendenza e delle forze democratiche della cultura. Era tempo, quindi. E il governo ha dimostrato molto « tempismo », legando così strettamente l'iniziativa alla campagan elettorale, tanto da far sorgere il sospetto che non si sia pensato solo ai monumenti, firmando quel disegno che ora dovrà essere approvato dalle Camere.

Il ministro Biasini, nella sua relazione, ha cercato di rispondere implicitamente a questa osservazione, affermando che « l'iniziativa per Roma non assume un aspetto settoriale e locale, ma costituisce l'indirizzo secondo il quale converrà muoversi nel pieno rispetto delle esigenze di priorità e di compatibilità dei mezzi a disposizione ». Ma, per assurdo, è proprio l'« indirizzo » che resta fumoso. Nessun accenno, nella relazione, alle questioni politiche più importanti, quali la riforma del ministero dei beni culturali ,il suo famoso accorpamento con quello dello spettacolo; né alcuna parola su una gestione meno centralistica del munistero, finora soffocato nella burocrazia senza alcuna « apertura » alle istanze regionali. Sorvolando su tali questioni, Biasini ha confermato l'impressione che l'indirizzo che si vuole seguire è quello dei finanziamenti tout court, inseguento ancora l'emergenza, sia pure con una macchina meno asmatica delle precedenti. E' un indirizzo che, finora, si è dimostrato perdente e pericoloso.

Matilde Passa



La colonna Antonina vista dall'alto

BUS DEL COMUNE PER GLI HANDICAPPATI

L'8 giugno gli handicappati potranno recarsi al seggio elettorale senza grossi problemi. Per i cittadini colpiti da gravi difficoltà motorie è stato organizzato dal Comune uno speciale servizio di trasporto e accompagnamento. I pullman disponibili sono 40 e sono stati dislocati nelle venti circoscrizioni. Funzioneranno con il seguente orario: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30 dell'8 giugno. Dalle 8.30 alle 12.30 del 9. Su ogni pullman ci sarà un vigile urbano che accompagnerà i cittadini invalidi fino alle urne.

il partito

ROMA

DIPARTIMENTO PER I PROBLEMI DELLO STATO — Alle 9.30 in Fed. riunione (Parola-Morelli).

SETTORE CREDITO — Alle 18 in Fed. attivo assicuratori (Pasale).

COMITATI ZONA — XI alle 19 a Ostiense riunione segretari sezioni (Ottavi).

● Conferenza organizzazione. Alle 17 INPS Elaborazione Autonoma Dati (Parola).

OGGI I COMPAGNI MINUCCI E CIOFI ALLA SNIA DI COLLEFERRO — Alle 16,30 incontro con i lavoratori. Partecipano i compagni Adalberto Minucci della segreteria nazionale del Partito, Paolo Ciofi del CC e il compagno Giacchino Cacciotti.

OGGI IL COMPAGNO MINUCCI AL MAMIANI — Alle 9,30 incontro con gli studenti. Partecipano i compagni Adalberto Minucci e Gianni Borgna.

ARDEATINA alle 17 in piazza (Imbellone); ISTAT alle 14 a Via Urbana (Valerio Veltroni); PRENESTINO alle 17,30 (Valerio Veltroni); VILLA GORDIANI alle 9 (Napoletano); IV ZONA alle 17,30 Manifestazione operaia a Piazza Sempione (Speranza Rocca); SETTECAMINI alle 18 (Proietti-Lopez); COLLI ANIENE alle 19,30 al III settore (Falomi); TUFELLO alle 19 incontro (Minucci); FIUMICINO alle 17,30 al Cinema Traiano (Borgna-Montino-Bozzetto); CENTOCELLE « Aceri » alle 18 incontro di via (Morgia); IV MIGLIO alle 18,30 in Piazza (Tuvè); VALMONTONE alle 20,30 (Marroni); VILLA ADRIANA alle 18 (Balducci); ENEL VIA AQUILA REALE alle 16 (Giordano); PIRELLI alle 13 incontro (Filaborzi); ATAC alle 6 alla rimessa Lega Lombarda (Tesei); AMERICAN PALACE HOTEL alle 20,30 incontro con i medici (Renalli-Rossanda); ATAC SAN PAOLO E OSTIA alle 16 (Tesei-Cima); EDILTER alle 12 a Grottaperfetta (Ranalli); COOP CARPI alle 12 (Catalano); X DISTRETTO SCOLASTICO alle 12 (Cancrini); CELLULA TAXI TUSCOLANO alle 21 (Panatta Guerra); CANTIERI GRANDI LAVORI TIBURTINO alle 12,30 (Tocci); CANTIERI EDILTER LAURENTINA alle 11,30 (Stabile); CANTIERE CARPI alle 12,30 (Cima); FIAT MAGLIANA alle 7 (Becchi-Catania); CANTIERE SETTORE COMMERCIO OSTERIA DEL CURATO alle 12 (Panella); CAMPO MARZIO alle 18 (Pinna-De Luca); SAN BASILIO alle 18 al lotto XX (Tombini); MORANINO alle 21 casseggiato (Badino-Colamanto); NUOVA MAGLIANA alle 12 incontro al mercato (Betti-Cilia); TRULLO alle 17 (Isaia-Aiudi); MONTECUCCO alle 18 al lotto 12 (Cattaiano-Andreoni.); PARROCCHIETTA alle 18 alle case comunali (Prasca); TRAGLIATELLA alle 20 incontro (Bagnato); CASALOTTI alle 19 (Signorini); VALLE AURELIA alle 17 casseggiato (Pecchioli); LABARO alle 20 casseggiato (Gasperini); PRIMA PORTA alle 19 alle case popolari (Paris); ROMANINA alle 18 (Natali-Prigiobbe); CORCOLLE alle 19,30 casseggiato (Meta); BORGHESIANA alle 18 (Stefano-Mucci); VILLAGGIO BREDA alle 17 (Olivieri); TORRENOVA alle 19; PAVONA alle 19,30 (Natalini); CECCHINA COLLE NASONE alle 19 (Antonacci); ALBANO MOLE alle 18 (Mollica); GENZANO alle 18 (Cesaroni-Muschino); LARIANO alle 20 casseggiato (Saponara); SIM ELETTRONICA alle 12 incontro (Corradi); ANZIO COLONIA alle 18,30 (Renzi); ANZIO NETTUNO alle 17,30 (Di Carlo-Corradi); LADISPOLI alle 18 (Gambino); LADISPOLI alle 21 alla zona Monterone (Vitale); SANT'ORESTE alle 21 (Fortini); MONTEROTONDO CENTRO alle 18 (Cignoni-Lucherini-Caruso); FORMELLO alle 21 (Ronconi); RIANO alle 9,30 al mercato (Romani-Fortini); TOR LUPARA DI MENTANA alle 20,30 (Valcella); VILLA ALBA alle 18 (Costantini); NUOVA TUSCOLANA alle 18 casseggiato (Rizza); VICOVARO alle 5 incontro agli autobus (Piccarreta - Molone.); MANDELA alle 19 (Piccarreta-Refrigeri); MARIO CIANCA alle 16 uscita bancari; SAN LORENZO alle 18 a Piazza Sanniti incontro; SAN PAOLO alle 18 a Viale Giustiniano; CINECITTA' alle 17 al 35. circolo; CIAMPINO alle 19; CIAMPINO alle 9,30 al mercato; NETTUNO alle 19,30 casseggiato; TORVAIANICA « Martin Pescatore » alle 20,30 casseggiato; MONTEROTONDO SCALO alle 19; CASALI alle 20 casseggiato; ALBUCCIONE alle 18 casseggiato; TIVOLI alle 17,30

● Alle 21 al circolo culturale di Monteverde Nuovo dibattito unitario sui problemi internazionali. Per il PCI partecipa il compagno Franco Cerri, per il PDUP Milani

F.G.C.I.

Manifestazione cittadina studenti comunisti ore 10 davanti il MAMIANI (Minucci-Carnevale Borgna).

GIORNALI PARLATI

TORRENOVA ore 17,30 (Maccauro); **OSTIA** ore 17 sulla pace (Pompili); **MONTE SPACCATO** ore 17 sul lavoro; **PORTA SAN GIOVANNI** ore 17 (Sandri); **XVI Circoscrizione:** - **MONTELARICO** ore 19,30 Comizio in piazza (Briganti); **TRULLO** ore 17,30 Dibattito sullo sport e le olimpiadi (Isaia - Prasca - Aiudi); **IV Circoscrizione** ore 17.30 Manifestazione (Sandro Rocca).

FROSINONE

CASSINO (S. Angelo) ore 20 Dibattito sull'abusivismo (Sapio); **PATRICA:** Celleta ore 19 e Savoni ore 20 incontro di contrade (Anna Lisa De Santis); **ANAGNI** S. Nicola ore 18,30 (Michelangeli) Comizio.

VITERBO

FABRICA DI ROMA ore 19 Comizio (Messolo); **CIVITELLA DAIANO** ore 20.30 Assemblea (La Bella); **CALEATA** ore 21 assemblea (Trabacchini); **ACQUAPENDENTE** ore 18 assemblea operai (Daga); **RONCIGLIONE** ore 15.30 assemblea caseggiato (Capaldi); **SORIANO** ore 18 dibattito pubblico (Sergio Giovagnoli).

OGGI

IL PCI IN RADIO E TELEVISIONE

Video 1 ore 14.40 Dibattito in studio con le compagne Pasqualina Napoletano e Leda Colombini. **Radio Blu** ore 22 Il compagno Giuliano Natalini risponde in diretta alle domande degli ascoltatori. **TVR Voxson** ore 23 Dibattito con i partiti per il PCI partecipa il compagno Luigi Cancrini. **Tele Roma 56** ore 18 Dibattito elettorale con la partecipazione del compagno Mario Quattrucci. **Radio spazio aperto** (98,100 MHZ) ore 21,30 Il bilancio della Giunta di sinistra alla Regione: Conversazione in studio con la presenza del compagno Gianni Borgna.

Conferenza

Oggi pomeriggio alle 16, organizzata dalla cellula dell'Italcunsult, al Teatro Mangiovino si svolgerà un dibattito sul tema: « La politica delle società di consulenza e di ingegneria ». Al dibattito parteciperà, tra gli altri, il compagno Andrea Margheri.

MANIFESTAZIONE

Domani sera, all'associazione culturale Monteverde nuovo alle 21 si svolgerà un'assemblea dibattito sul tema: « Iran e San Salvador: due spine nel fianco dell'imperialismo USA, due lotte per l'indipendenza ». Partecipano Romano Ledda e Luciana Castellina.

Preso davanti al box a Montesacro

Arrestato un fascista Nel garage nascondeva armi e bandiere naziste

C.M. di 17 anni è stato portato al carcere minorile di Casal del Marmo

Nel box nascondeva armi, bandiere naziste, opuscoli fascisti: qualcuno l'ha notato e ha chiamato la polizia. Così è stato arrestato ieri C.M. di 17 anni, davanti al garage di via Monte Erice, a Montesacro.

Alcuni agenti si erano appostati davanti al box: quando C.M. è arrivato a bordo di un Vespone è stato bloccato, e il locale perquisito. Dentro gli agenti hanno trovato le armi: due pistole calibro 7,65 (probabilmente rubate: il numero di matricola è limato) e un silenziatore.

E' stata perquisita allora l'abitazione del giovane, in via Giovi: lì è stata trovata una baionetta, proiettili e molto altro materiale di ispirazione nazista, stampato in francese e in inglese.

C.M. è stato arrestato e condotto nel carcere minorile di Casal del Marmo con l'accusa di detenzione di armi clandestine e munizioni. Il giovane era già noto alla polizia, ma non per la sua « militanza fascista »: era stato infatti identificato alcuni anni fa come componente della setta indiana « Ananda Marg ».

Sciopero alla Centrale del latte

Nuovo sciopero di 24 ore, oggi, alla Centrale del latte di Roma. Il personale si asterrà inoltre dalle prestazioni di lavoro straordinario nei giorni 20 e 22 maggio, per protestare contro la mancata conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto.

A causa dell'agitazione, decisa oggi dall'assemblea del personale, che si inquadra nelle iniziative annunciate su scala nazionale, la Centrale del latte di Roma comunica che nei giorni suddetti non sarà in grado di effettuare la normale raccolta presso i produttori, nè la distribuzione alle rivendite.

Arte

Corso sperimentale dell'Elle Gi in una «media»

Così sono nati tanti piccoli incisori

Vanno in giro per festival e feste di paese con un torchio portatile e una profonda convinzione: tutti, se vogliono, possono imparare l'arte dell'incisione. Sì, proprio quella usata da Goya, Dürer, Piranesi, Pinelli e tanti artisti famosi. Acqueforti ed acquetinte, per i ragazzi dell'Elle-gi non sono tecniche segrete, ma un'arte alla portata di tutti, mancano solo i mezzi e la possibilità di impararla.

Gli artisti e gli artigiani che si riuniscono, ormai d'a anni, nel gruppo Elle-gi vogliono portarla anche nelle scuole. E quest'anno ci sono riusciti. Per due ore alla settimana hanno messo in mano ai ragazzi che frequentano la scuola media del quartiere punte e lastre per incisione, oltre naturalmente ai loro consigli e alla loro esperienza. I risultati sono stati davvero eccezionali, quasi quanto l'entusiasmo dimostrato dagli alunni delle terze che hanno frequentato i corsi.

Un mercante d'arte, passando per il circolo-laboratorio, affiliato all'Arci, dove il gruppo lavora, in via Ramusio al Prenestino, ha visto su un tavolo un paio delle opere realizzate dai ragazzi ed ha voluto a tutti i costi comprarle. La scuola, l'unica in tutta Roma in cui è stato fatto questo corso sperimentale concordato con il consiglio di istituto, con il preside e gli insegnanti di educazione artistica, ha un nome che è già un programma, si chiama « Piranesi ». E si trova a poca distanza del circolo laboratorio Elle-gi, sempre al Prenestino.

Il laboratorio è aperto a tutti quelli che hanno voglia di imparare. Ha sostenuto nei mesi scorsi l'assalto degli alunni della « Piranesi » che si erano tanto appassionati all'incisione da volerla continuare in orario extrascolastico.

Quasi ogni pomeriggio, nell'ora di intervallo del suo lavoro, in un'officina meccanica, ci viene un ragazzo che si mette tranquillo in un angolo a esercitarsi copiando una stampa del Pinelli. Qualche tempo fa c'è arrivato uno studente fuori sede della Sardegna, che aveva sentito parlare per caso della iniziativa. Non se n'è più andato e ora le sue stampe fanno parte a pieno titolo della produzione dell'Elle-gi.

In via Ramusio ci vanno poi artisti, giovani che frequentano l'accademia, dove — sostiene Luigi Guardigli, presidente dell'Elle-gi — le incisioni si studiano solo sui libri, senza il contatto diretto e l'uso degli attrezzi, senza conoscere il valore di antichi mestieri, come, per esempio, quello del torcoliere, l'artigiano addetto al fondamentale funzionamento del torchio.

Divulgare le tecniche dell'incisione e della stampa, farle apprezzare a quanta più gente possibile è insomma la parola d'ordine del gruppo. Dopo la bella esperienza fatta quest'anno nella media del quartiere, sperano di ampliarla e di continuarla in futuro. Intanto le centinaia di incisioni che hanno fatto i ragazzi della « Piranesi » le potranno ammirare tutti, da domani, nella sede della stessa scuola, in via dal Verme. Si inaugura infatti una mostra. Le stampe saranno vendute ai visitatori e con il ricavato gli alunni e gli operatori dell'Elle-gi aiuteranno qualche abitante del quartiere che ne ha bisogno.

Manifestazioni per la festa della cultura bulgara

In occasione della celebrazione in Italia della Giornata della cultura bulgara, che cade il 24 maggio, festa dei santi Cirillo e Metodio, è arrivata a Roma dalla Bulgaria una delegazione di cui fanno parte il poeta Liubomir Levcev, presidente dell'Unione degli scrittori bulgari, il metropolita ortodosso Filaret ed esponenti della chiesa cattolica.

Oggi verrà insediato il Comitato italiano per le celebrazioni del 1300 anni della fondazione dello Stato bulgaro.

Il 23 maggio nella Biblioteca vaticana si terrà una conferenza sul tema « Fonti di storia bulgara conservate negli archivi del Vaticano ». Lo stesso giorno nei saloni dell'ambasciata bulgara avrà luogo un concerto con la partecipazione del noto pianista Ivan Ivan Drennikov e del complesso musicale « Ivan Kukusel » che eseguirà canti religiosi del XIII secolo.

Il 24 maggio nella Basilica romana di San Clemente sarà reso omaggio alla tomba di San Cirillo e si celebrerà una messa solenne.